



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0032468 del 09/10/2014

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: Osservazioni nel procedimento VIA del Progetto “Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant’Angelo”, di cui all’Istanza dell’Autorità Portuale di Venezia del 16 settembre us. (ID_VIP: 2842).

Il sottoscritto, Daniele Savio, nato a Venezia il 11/06/1966 e residente a Venezia,

visto

l’Avviso Pubblico dell’Autorità Portuale di Venezia che comunica l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto preliminare “Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant’Angelo”,

nonostante

non sembrano ricorrere le condizioni per ammettere il progetto “Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant’Angelo” alla procedura di valutazione relativa alle infrastrutture strategiche di cui alla legge n.443/2001 in quanto il progetto in argomento non figura tra le infrastrutture strategiche individuate nel Programma delle Infrastrutture Strategiche vigente,

osserva quanto segue

1. Nella Relazione Tecnica di progetto, al paragrafo 4, l’opera viene descritta in questi termini: “Il nuovo canale navigabile Contorta S. Angelo collegherà il canale Malamocco Marghera con il bacino di evoluzione di Marittima (figura 2); avrà una lunghezza pari a circa 5 Km, una cunetta navigabile di larghezza pari a 100 m, scarpate 1:3 e una profondità di m -10.50 s.l.m.m.”.

Un canale con tali parametri dimensionali non risulta idoneo a garantire la sicurezza nel transito di navi di larghezza superiore ai 33 m in conformità alle disposizioni dell’Ordinanza della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Venezia n. 175/2009, che, al comma 1 dell’art. 13, “Convogli a rimorchio o spinti”, detta: “La larghezza dei convogli non deve mai essere maggiore della terza parte della larghezza minima dei canali da percorrere.”. Le navi da crociera di maggiori dimensioni che attualmente transitano all’interno della Laguna di Venezia superano, infatti, i 40 m di larghezza.

Il progetto, pertanto, non presenta requisiti tali per potersi qualificare quale intervento “per



la sicurezza dei traffici delle grandi navi nella Laguna di Venezia”, anche se risultasse inserito con tale designazione nell’elenco delle opere ed interventi strategici (L. 443/2001) dalla Deliberazione del CIPE (che peraltro si configura come parere) del 01/08/2014.

2. Con riferimento al periodo riportato nello Studio di Impatto Ambientale in cui si legge “Dopo aver approfondito l’esame delle caratteristiche dei siti, individuato alcune soluzioni progettuali alternative, i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico che giustificano l’adozione del progetto e aver proposto specifiche misure di compensazione atte a bilanciare gli effetti negativi del progetto di adeguamento via acqua di accesso alla Stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta S. Angelo nei confronti degli habitat e delle specie appartenenti ai siti ZPS IT3250046 denominato “Laguna di Venezia”, SIC IT3250030 “Laguna medio-inferiore di Venezia” e SIC-ZPS IT3250023 “Lido di Venezia: biotopi litoranei”, si conclude che accertate le conclusioni negative della valutazione di incidenza, in mancanza di soluzioni alternative, attestati i motivi di rilevante interesse pubblico, acquisiti i necessari pareri delle autorità competenti, individuate e attuate le idonee misure di mitigazione e di compensazione, è possibile realizzare il piano, il progetto o l’intervento.”, si rileva che, nell’ambito dello stesso Studio di Impatto Ambientale, oggetto di analisi comparativa sono esclusivamente ipotesi progettuali poco praticabili, mentre non è stata valutata l’alternativa progettuale che prevede la costruzione di un terminal passeggeri in bocca di porto del Lido, già proposto dall’ex viceministro alle infrastrutture Cesare De Piccoli. Analogamente non è stata oggetto di valutazione (anche con riferimento alle ricadute per l’economia del Porto di Venezia) l’opzione che prevede il mantenimento dell’attuale via d’accesso con l’esclusivo ingresso di navi inferiori alle 40.000 tonnellate. Mancando, pertanto, il presupposto dell’assenza di soluzioni alternative, la Commissione VIA sarà tenuta a valutare altre opzioni che, pur garantendo il perseguimento dei dichiarati “rilevanti interessi pubblici”, evitino incidenze negative sull’integrità dei siti.
3. Le fonti informative relative alle caratteristiche qualitative dei sedimenti (Analisi ambientale) derivano da analisi eseguite dall’Autorità Portuale di Venezia, non da un istituto scientifico accreditato e indipendente, e fanno riferimento a carotaggi che non sono stati eseguiti nell’area direttamente interessata dal progetto, bensì in aree adiacenti al Canale Malamocco-Marghera. Ne consegue che tali basi informative non sono idonee ad esprimere valutazioni sui rischi per l’ambiente circostante dei previsti ingenti scavi di sedimenti e, tantomeno, ad acclarare l’idoneità qualitativa di tali sedimenti alla predisposizione di nuove velme/barene nelle aree contermini al nuovo Canale Contorta Sant’Angelo.

e chiede

- un adeguato approfondimento tecnico dei tre punti evidenziati;
- di essere informato sull’esito della valutazione, nell’ambito della procedura VIA del progetto in oggetto, delle osservazioni sopra argomentate.

Venezia, 8 ottobre 2014

Daniele Savio



Pec Direzione

Da: daniele.savio-5556@postacertificata.gov.it
Inviato: mercoledì 8 ottobre 2014 10:15
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni nel procedimento VIA del Progetto "Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant'Angelo", di cui all'Istanza dell'Autorità Portuale di Venezia del 16 sette
Allegati: osservazioni per VIA Contorta.pdf

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Il sottoscritto allega alla presente propria nota contenente osservazioni da valutarsi nell'ambito del procedimento VIA del Progetto "Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant'Angelo", di cui all'Istanza dell'Autorità Portuale di Venezia del 16 settembre us. (ID_VIP: 2842).

Distinti saluti,

Daniele Savio